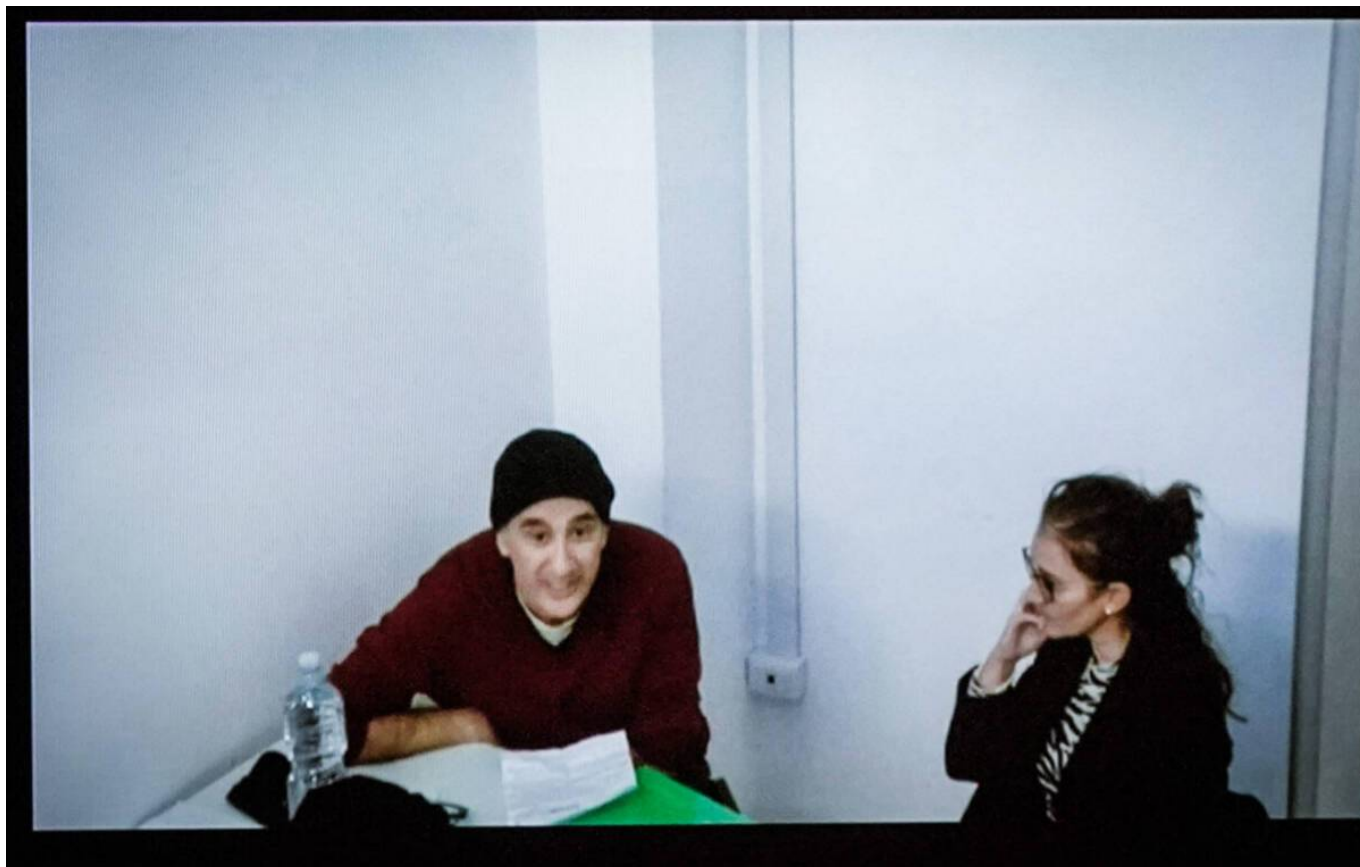


41 BIS: COSPITO TORNA AD ASSUMERE ALIMENTI. PETRILLI, “BUONA NOTIZIA, HA SCELTO DI VIVERE”

6 Aprile 2023



MILANO - Ha ripreso ad assumere alcuni alimenti, in particolare delle bustine di parmigiano, oltre agli integratori, Alfredo Cospito, l'ideologo pescarese della Federazione anarchica informale che lo scorso 20 ottobre ha iniziato uno sciopero della fame per protestare contro il regime del 41bis che ha più volte definito “una barbarie”.

Lo si è appreso da fonti ospedaliere e giudiziarie. Il 55enne, da settimane ricoverato nel reparto di medicina penitenziaria del San Paolo di Milano per via delle sue condizioni di salute precarie ma stabili dovute al digiuno prolungato, già nei giorni scorsi, come si era saputo, aveva allentato lo sciopero della fame ricominciando ad assumere, oltre ad acqua con zucchero o sale, caffè d'orzo, tè con limone, multivitaminici e latte.

Nei giorni scorsi Cospito si è visto rigettare dai Tribunali di Sorveglianza di Milano e Sassari le istanze presentate, tramite i suoi difensori, per chiedere il differimento della pena e la detenzione domiciliare per motivi di salute. Ora la prossima mossa dei suoi legali è rivolgersi alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

E l'anarchico confida anche nell'udienza della Consulta del 18 aprile: la Corte Costituzionale dovrà decidere se è legittima la norma che, per il reato di strage politica (a lui contestato nel processo di Torino), impedisce sconti di pena in casi, come quello di Cospito, di recidiva aggravata.

Ad esultare è Giulio Petrilli, aquilano, portavoce comitato per il diritto al risarcimento a tutti gli assolti)

“Ha dato tutto per denunciare il 41 bis, contrari o favorevoli. Ma ha detto la sua. Ora deve tornare a vivere. Il cardinale Giuseppe Petrocchi ha visitato il carcere de L'Aquila, ed è stato coraggioso a visitare tutti i reparti speciali maschili e femminili. Non ha avuto paura per questo ad essere additato filo mafioso o filo terrorista, ha lanciato un messaggio spirituale

che può essere raccolto e in ogni caso apprezzato! Ha interpretato il vangelo nel senso autentico. Le porte di Dio sono aperte a tutti questo ha detto! Certo paghi tutto completamente ma quella porta alla fine si può aprire. Il carcere speciale ai miei tempi articolo 90 ora 41 bis è durissimo. Non è facile sopravvivere, ti può uccidere in ogni momento a livello mentale. Il reinserimento, la speranza devono essere punti importanti per creare una speranza a chi vive nel buio totale del carcere”.